

QUARESIMA 2026

L'ORGOGGIO CHE MI ILLUDE DI ESSERE IL MIGLIORE

prima settimana di quaresima

IL BAMBINO PIU' PICCOLO ACCENDE LA CANDELA

IL PAPA' INVITA TUTTI A TRACCIARE IL SEGNO DELLA CROCE

PAPA': O Dio vieni a salvarmi

Tutti: Signore vieni presto in mio aiuto

PAPA': Se contro di me divampa la battaglia

Tutti: Il mio cuore non teme

LA MAMMA INVITA TUTTI A PREGARE CON QUESTA INVOCAZIONE ALLO SPIRITO:

Spirito di Gesù. Tu mi ami e mi conosci fin nel profondo del mio cuore. Nulla di me ti è nascosto: tu conosci la mia vita, le mie debolezze, in particolare l'orgoglio che mi illude di essere il migliore.

Donami la tua luce per saper riconoscere in che modo il diavolo mi sta tentando per non essere da lui sedotto e sopraffatto.

Sostienimi nella lotta per uscirne con te, vittorioso, rimanendo saldo nella fede.

Il figlio maggiore legge la Parola del Signore

DAL VANGELO DI LUCA (18, 9-14)

Disse ancora questa parabola per alcuni che presumevano di essere giusti e disprezzavano gli altri: "Due uomini salirono al tempio per pregare: uno era fariseo e l'altro era pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte la settimana e pago le decime di quanto possiedo. Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore. Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro, perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato".

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

IL PAPA' PROPONE QUESTA ATTUALIZZAZIONE DELLA PAROLA

Oggi Gesù ci racconta di due uomini che salgono al tempio per pregare.

Uno è un fariseo: sta in piedi, ringrazia Dio, elenca tutte le cose giuste che fa... non dice cose false. Forse è davvero una persona che cerca di fare il bene.

L'altro è un pubblicano: resta in fondo, non alza nemmeno gli occhi e dice solo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

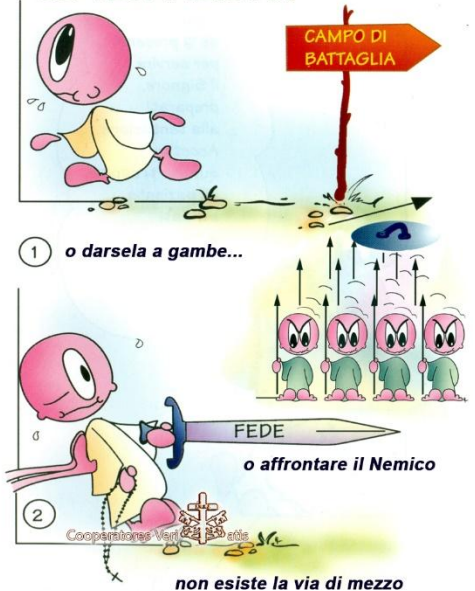
Il fariseo si mette al centro: il bene che fa diventa misura della sua superiorità.

Il pubblicano si mette davanti a Dio: riconosce di aver bisogno di essere amato e perdonato.

E Gesù sorprende tutti: dice che torna a casa giustificato non quello bravo, ma quello umile.

ci sono solo due modi per affrontare

LE TENTAZIONI:



non esiste la via di mezzo

Perché?

Perché l'orgoglio è un'insidia molto sottile. Ti fa credere di essere il migliore. Ti sussurra: "Tu sì che sei bravo... guarda gli altri!". L'orgoglio non urla sempre. A volte parla piano. Ti fa credere il genitore più paziente, il figlio più obbediente, il cristiano più fedele,... e che la tua famiglia sia sempre perfetta. Quando racconti il bene che fai aspettando, magari senza dirlo, un applauso. Quando ti confronti e, invece di imparare, ti senti superiore.

L'orgoglio divide. Ti mette su un piedistallo e spinge gli altri più in basso. E quando sei in alto da solo... resti solo.

Gesù invece ci mostra un'altra strada: quella del cuore vero.

In famiglia l'orgoglio appare ogni giorno. Succede quando non chiediamo scusa perché "ho ragione io". Quando non ascoltiamo perché "io so già tutto". Quando un fratello o una sorella sbaglia e dentro pensiamo: "io non l'avrei mai fatto". Quando tra marito e moglie si aspetta che sia sempre l'altro a fare il primo passo.

Gesù ci mostra come uscire dalla trappola dell'orgoglio, e in questa Quaresima ci indica una strada concreta: la preghiera, il digiuno e la carità.

Questa settimana possiamo **pregare**: "Signore, ascolta il nostro cuore sincero. Aiutaci a dire 'abbi pietà di me'".

Potremmo anche **digiunare** dal bisogno di raccontare a tutti le cose belle e buone che facciamo.

Lasciamo alcune cose nel segreto, senza cercare applausi; rinunciamo anche a dire sempre l'ultima parola.... E come gesto di **carità** impegniamoci a fare il primo passo per aiutare gli altri e chiedere scusa anche quando pensiamo di avere ragione.

LA MAMMA INVITA TUTTI A PREGARE CON QUESTE PAROLE PER DIRE GRAZIE:

Signore Gesù, ti ringraziamo perché smascheri l'orgoglio che ci fa sentire migliori, più bravi, più giusti degli altri.

Grazie perché ascolti il nostro desiderio di cambiare e ci aiuti a diventare umili.

Quando troviamo il coraggio di chiedere scusa, sei Tu che ci sostieni.

Quando scegliamo di non avere sempre ragione, sei Tu che ci rendi forti.

Grazie perché non ci lasci soli in questa battaglia.

Grazie perché l'umiltà è scoprire che siamo figli amati.

Donaci un cuore semplice e vero,

capace di stare accanto agli altri, non sopra.

E mentre impariamo a diventare piccoli,

rendici certi che Tu stai facendo grandi cose in noi.

Amen.



LA MAMMA: Benediciamo il Signore

Insieme: Rendiamo grazie a Dio

LA MAMMA: concludiamo la preghiera con il segno di croce

Insieme: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen